



**COMUNE DI REGGELLO**  
(Provincia di Firenze)

**Ordinanza n° 146/2013**

**IL SINDACO**

CONSIDERATO che l'acqua è una risorsa pubblica di primaria ed assoluta importanza;

CONSIDERATO inoltre che il clima particolarmente piovoso degli ultimi mesi non dovrebbe portare a situazioni di emergenza idrica come la scorsa estate, ma il normale innalzarsi delle temperature verificatosi in questi ultimi giorni, non potrà però non avere effetti sui consumi dei cittadini, prevedibilmente in aumento;

RILEVATO comunque che al fine di evitare sprechi e problemi di approvvigionamento che, specialmente per alcuni sistemi acquedottistici locali e non concessi al sistema distributivo metropolitano, potrebbero comunque insorgere anche a seguito di un uso poco attento della risorsa;

VISTA la comunicazione di Publiacqua s.p.a. in cui si evidenzia la necessità di attuare una limitazione dei consumi diversi da quelli igienico - alimentari, per le condizioni sopra riportate;

RITENUTA l'urgente necessità di limitare agli usi indispensabili l'utilizzazione dell'acqua potabile agli acquedotti pubblici, fino a che cessi le condizioni anzi descritte;

VISTO l'art.54 del D.Lgs 267 del 18/08/2000;

VISTO l'art. 7 bis. D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 70 dello Statuto Comunale (B.U. n.64 del 18.11.1992);

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 29/R del 26/05/2008;

**ORDINA**

1) dalla data della presente ordinanza e fino alla revoca della stessa, il divieto assoluto di utilizzare l'acqua potabile dell'acquedotto comunale per gli usi diversi da quelli alimentari ed igienici;

In particolare è vietata l'utilizzazione dell'acqua potabile dell'acquedotto comunale per gli usi seguenti:

- a) *Innaffiamento di orti e giardini privati;*
- b) *Lavaggio automezzi e veicoli;*
- c) *Riempimento di piscine e vasche.*

**AVVERTE**

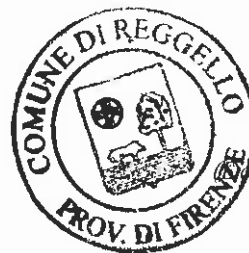
Che chiunque contravverrà ai divieti sopra indicati sarà passibile di sanzione amministrativa, ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., sin d'ora determinata tra il minimo di €. 25,00 ed il massimo di €. 500,00, fatte salve le disposizioni in materia;

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 della Legge 241/90 è determinato quale responsabile del procedimento l'Arch. Gerolama Tamborrino.

La Polizia Municipale e le altre Forze dell'Ordine, ed ogni altro cui spetti di far osservare la presente ordinanza, di elevare verbali di contravvenzione a carico dei trasgressori.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dall'ultimo della sua pubblicazione all'Albo Pretorio, ovvero nei 120 giorni al Presidente della Repubblica.

Dalla Residenza Municipale, Reggello li 24/07/2013



IL SINDACO  
*Giustino Benucci*